

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 20-12-2024

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutti e a tutte

Diamo inizio a questo Consiglio comunale.

Dobbiamo fare prima comunque l'appello rispetto alla surroga per verificare la presenza; quindi chiedo al Dottor Frignani, che sostituisce la Dottoressa Omboni, di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Vicesegretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Bene, il numero legale c'è.

OGGETTO N. 1 – SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO SIG. FRANCESCO GIOVANNI DALEFFE E CONTESTUALE CONVALIDA DEL CONSIGLIERE THOMAS PICENNI – ART. 38 COMMA 8 D.LGS. N. 267/2000

Sindaco DRAGO CHIARA

Quindi possiamo incominciare questa seduta di Consiglio comunale con il primo punto all'ordine del giorno; si tratta, come ha anticipato il Dottor Frignani, della surroga del Consigliere comunale dimissionario Signor Francesco Giovanni Daleffe e contestuale convalida del Consigliere Thomas Picenni, ai sensi dell'articolo 38 del testo unico degli enti locali.

Anticipo che il Consigliere Daleffe ha trasmesso la propria nota il 12 dicembre rassegnando le dimissioni dalla carica di Consigliere comunale; non è presente questa sera, non so se qualche componente del suo gruppo ha qualcosa che magari ha lasciato lui da leggere e vuole prendere la parola al posto suo.

Magari chiedo al Consigliere Picenni visto che è capogruppo.

Lascio la parola allora al Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Allora, questa sera il Consigliere Daleffe per ragioni lavorative mi ha detto che avrebbe fatto il possibile però evidentemente non si è liberato; sapete il lavoro che fa e quindi è un orario un po' balordo per lui e quindi si scusa da questo punto di vista, considerando anche l'importanza dell'evento.

Non è assolutamente una mancanza di rispetto rispetto al Consiglio e ovviamente alla carica che ha ricoperto fino ad oggi, tutt'altro; carica che appunto ha sempre ricoperto con impegno e dedizione, io lo posso dire perché comunque ho lavorato a stretto contatto con lui; e quindi lo ringrazio sia personalmente che a nome del nostro gruppo ma anche a nome di tutta la cittadinanza colognese, per comunque il servizio che ha fatto in questo tempo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Ne approfitto anch'io per salutare il Consigliere Daleffe, unirmi ai ringraziamenti da parte appunto del nostro gruppo ma anche mi sento di dire di tutto il Consiglio comunale, per il ruolo che ha svolto in questi anni; quindi acquisiamo le sue dimissioni ringraziandolo per il lavoro svolto.

Il primo dei candidati non eletti per preferenze risulta il Signor Thomas Picenni che ha accettato di ricoprire questo ruolo; quindi il Consiglio comunale, come è già capitato in altre occasioni, è chiamato in questa sede ad approvare l'ingresso del nuovo Consigliere che prenderà appunto il posto del Consigliere Daleffe.

Se non ci sono altri interventi possiamo mettere in votazione la surroga del Consigliere Picenni.

Chi è favorevole? Contrari? Consigliere Raimondi. Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi è approvata a maggioranza.

Chiedo al Consigliere Picenni di prendere posto nell'assise consiliare augurandogli buon lavoro.

OGGETTO N. 2 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 29.11.2024

Sindaco DRAGO CHIARA

Il secondo punto all'ordine del giorno è invece la classica approvazione delle deliberazioni della seduta precedente.

Chiedo anche qua al Dottor Frignani di leggere gli oggetti delle delibere.

Vicesegretario FRIGNANI Dott. OMAR RICCARDO

Procediamo con la lettura e l'approvazione dei verbali che sono stati deliberati nella precedente seduta del 29 novembre.

Deliberazione numero 50 del 29 novembre 2024: lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta in data 14 ottobre 2024;

deliberazione numero 51 del 29 novembre 2024: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Massimo Natali e Francesco Giovanni Daleffe appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: determinazione del responsabile di area numero 258 in data 4 ottobre 2024: richiesta chiarimenti;

deliberazione numero 52 del 29 novembre 2024: articolo 175 del D.Lgs. 267/2000, variazione numero 8/2024 al bilancio di previsione 2024/2026 generale, parte corrente e parte investimenti; contestuale modifica del dup 2024/2026 e del pop 24/26; approvazione;

deliberazione numero 53 del 29 novembre 2024: adesione del Comune di Cologno al Serio alla Fondazione Sinergia CER, comunità energetica rinnovabile, ai sensi del decreto legislativo numero 199/2021, e in attuazione della direttiva UE 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili; approvazione statuto;

deliberazione numero 54 del 29 novembre 2024: articolo 1 commi 816 e seguenti della legge 160/2019: canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati, realizzati anche in strutture attrezzate; conferma delle determinazioni assunte con DCC numero 25/2021;

deliberazione numero 55 del 29 novembre 2024: regolamento per la disciplina del mercato agricolo chilometro zero, modifica e approvazione;

deliberazione numero 56 del 29 novembre 2024: regolamento per la tutela, la valorizzazione e la promozione di prodotti e produzioni artigianali di pregio agroalimentari tradizionali locali; istituzione della deco, denominazione comunale; approvazione;

deliberazione numero 57 del 29 novembre 2024: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere comunale Signor Basile Francesco ad oggetto: una progettualità condivisa per un centro socioculturale nel Parco della Rocca;

deliberazione numero 58 del 29 novembre 2024: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Massimo Natali e Francesco Giovanni Daleffe ad oggetto: richiesta ripristino nome scuola primaria di primo grado;

infine deliberazione numero 59 del 29 novembre 2024: mozione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dai Consiglieri Signori Marco Picenni, Robert Carrara, Massimo Natali, Francesco Giovanni Daleffe e Massimiliano Delcarro ad oggetto: richiesta modifica degli articoli 40 e 41 del regolamento del Consiglio comunale di Cologno al Serio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Dottor Frignani.

Se non ci sono osservazioni particolari su queste deliberazioni le possiamo mettere in votazione.

Chi è favorevole ad approvarle? Contrari? Astenuti? 2 astenuti, Natali e Picenni.

Scusate, devo chiedere il voto anche al Consigliere Picenni che è collegato.

Consigliere PICENNI MARCO

In questo caso favorevole; non ho votato prima, non so se è motivo di nullità della delibera di ingresso del Consigliere Picenni.

Avevo qualche remora visto l'omonimia che potrebbe creare qualche disagio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo acquisire adesso il tuo voto, immagino che fosse favorevole nella votazione precedente.

Consigliere PICENNI MARCO

Sì.

Sindaco DRAGO CHIARA

Allora, devo chiedervi... ricapitolando, abbiamo acquisito i voti dei presenti e del Consigliere Picenni per approvare le delibere; acquisiamo il voto del punto precedente del Consigliere Picenni che era collegato.

Sul punto precedente, quindi la surroga del Consigliere Picenni, dobbiamo anche fare l'immediata eseguibilità; è già seduto...

Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Scusate la voce bassa oggi.

Sulla surroga del Consigliere Daleffe/Picenni subentro; ho visto che c'è stato un voto negativo però tecnicamente un voto negativo... questa è una presa d'atto, deve essere motivata; tecnicamente lo sto dicendo.

Perché se tutta la maggioranza avesse votato contro? Il Consigliere non sarebbe entrato in Consiglio comunale?

Cioè, mi risulta un po' tecnicamente particolare e strano; è una presa d'atto.

Se ci sono dei profili di incompatibilità si manifestano, sennò è una presa d'atto, non si può votare contro da questo punto di vista.

Cioè, se la maggioranza decidesse "no, quello non ci va bene perché ci è antipatico votiamo tutti contro", cosa si fa? Il Consigliere Thomas Picenni non entra in Consiglio comunale.

Sindaco DRAGO CHIARA

Tecnicamente le abbiamo sempre votate, quindi sul voto è possibile esprimere i tre pareri: favorevole e contrario o astenuto; se è una presa d'atto invece non si deve votare. Dal momento che si vota mi pare pacifico che la maggioranza abbia votato a favore, il voto contrario della Consigliera Raimondi non è intervenuta per motivarlo ma penso che sia facilmente comprensibile dal Consiglio comunale visto che poco tempo fa è stata lei stessa oggetto di una surroga, e quindi al di là di questo... comprendo il suo intervento, ma dal punto di vista tecnico, se si vota un Consigliere ha diritto di esprimere tre tipologie di voto, se è una presa d'atto non si vota; è diversa la cosa.

Non si tratta solo di una presa d'atto.

(Intervento senza microfono)

Sindaco DRAGO CHIARA

Dal suo punto di vista; ma se una Consigliera in coscienza, come è stato fatto in precedenza quando è stata nominata lei, altri Consiglieri hanno deciso di astenersi o di votare contro, sono scelte che vengono fatte; allo stesso modo non vedo perché un Consigliere comunale, che al di là di tutto non ha un vincolo di mandato, non possa esprimere il proprio voto come tutti gli altri.

Non so, può farlo solo se è in minoranza e non può farlo se è in maggioranza? Mi risulta difficile da comprendere la sua obiezione.

(Intervento senza microfono)

Consigliere RAIMONDI MAURINA

Assolutamente sì tutti.

Era una cosa che non si era mai vista in Consiglio comunale; andate a rivedere le votazioni.

Consigliere CARRARA ROBERT

Allora c'è stata un'incomprensione, perché assolutamente io non ho mai votato contro...

Consigliere RAIMONDI MAURINA

Andate a vedere le votazioni e voi avete votato tutti contri; una cosa che non era mai successa in Consiglio comunale; ho restituito semplicemente il favore.

Sindaco DRAGO CHIARA

Va bene, detto questo abbiamo compreso le motivazioni.

Io vi chiederei adesso però l'immediata eseguibilità visto che l'abbiamo fatta prima, così poi entriamo nel merito dei punti in discussione questa sera.

Quindi vi chiedo chi è favorevole all'immediata eseguibilità per la deliberazione che accoglie il Consigliere Thomas Picenni nel consesso consiliare.

Favorevoli per l'immediata eseguibilità? Contrari? Astenuti?

Quindi siamo tutti favorevoli all'immediata eseguibilità?

Perfetto.

Chiedo il voto anche a Marco Picenni: favorevole.

Quindi sull'immediata eseguibilità l'unanimità.

Benissimo.

OGGETTO N. 3 – AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Allora, il terzo punto invece all'ordine del giorno della seduta odierna è l'approvazione, il cosiddetto aggiornamento del piano comunale di emergenza di protezione civile.

È con noi collegata l'Ingegnere Manenti che è una delle professioniste che si è occupata di predisporre questo documento; le lascerei la parola perché può rimanere con noi per poco tempo, quindi le chiedo di illustrarlo a grandi linee; il documento è stato messo a disposizione dei Consiglieri non appena è stato consegnato in previsione, non era ancora definitivo, ma essendo un documento abbastanza corposo l'abbiamo condiviso appunto un po' prima.
Le lascio la parola; grazie.

Ingegnere MANENTI

In particolare ci siamo occupati io e la collega Del Vecchio, come già ci siamo confrontati, dell'aggiornamento della parte testuale, quindi il formato digitale che abbiamo poi fornito all'amministrazione compresa anche di cartografia, e anche del piano di protezione civile online; quindi diciamo che il Comune è completo, nel senso che ha adempiuto a quella che è la normativa, sia dal punto di vista cartaceo sia dal punto di vista del piano di protezione civile online, quindi sul portale della Regione. Tra l'altro mi diceva il comandante che è riuscito a validare proprio anche il piano di protezione civile online, quindi se mi confermate anche quello è validato; e risulta quindi scaricabile e visibile a tutti, nel senso che si genera un PDF anche di quello e quindi è consultabile sia dal portale, però quello solo per chi è il validatore, cioè il comandante, ma lui ha prodotto anche un PDF.

Quindi anche Regione ha visione del vostro piano.

Per quanto riguarda invece il piano cartaceo, quindi tutta la parte digitale che vi abbiamo fornito, come anticipava la Sindaca è suddiviso in più capitoli ed è abbastanza corposo.

L'obiettivo è quello proprio di andare a inquadrare quello che è il territorio di Cologno al Serio, e infatti c'è proprio un capitolo predisposto che è il capitolo numero 2, inquadramento territoriale, quindi da che rischi poi è composto e caratterizzato il Comune.

Nel capitolo 3 vengono individuati tutti i rischi; quindi per normativa noi abbiamo analizzato ogni singolo rischio previsto dalla normativa, quindi a partire dal rischio sismico per andare per assurdo anche al rischio vulcano che ovviamente non è presente sul vostro territorio, e quindi abbiamo coperto tutti i rischi, analizzato tutti i rischi previsti dalla normativa.

Quello che è emerso è che i rischi presenti sul vostro territorio sono in particolare quello idraulico, quello di fenomeni meteorici, rischio trasporti di sostanze pericolose e rischio tecnologico; quello sanitario è presente in tutti i Comuni, noi l'abbiamo lasciato, è il capitolo che prevede la parte covid o comunque in generale quella sanitaria; e anche quello nucleare, ma sono rischi che poi andranno trattati ad un livello superiore, a livello nazionale; poi il Comune recepirà quelle che sono le normative che vengono dall'alto e le dovrà applicare.

Mentre per gli altri rischi citati prima è il Comune che deve sapere come agire.

Quindi noi abbiamo appunto analizzato questi rischi nel dettaglio, quello idraulico, fenomeni meteorici, trasporti e tecnologico, e abbiamo creato degli scenari, quindi

quali sono le aree che sono coinvolte da questi rischi, quali sono gli edifici o la popolazione che possono essere colpite da questi rischi.

Adesso non so se voi avete modo di proiettare le aree che abbiamo visto poi nell'incontro precedente, però è consultabile.

Per quanto riguarda quello idraulico diciamo che gli scenari principali, i due scenari che previsti dal fiume Serio, quindi esondazione, potenziale esondazione del fiume Serio, e quello del reticolo consortile minore che si trova nella parte nord est del vostro territorio.

Quello del reticolo idrico minore per assurdo è più pericoloso, è risultato più pericoloso rispetto a quello del fiume Serio perché va a colpire un'area popolata, nel senso che ci sono edifici e ci sono case, persone quindi la parte appunto della popolazione che può essere colpita; mentre quella del fiume Serio, che si trova nella parte più a sud, va a colpire principalmente la pista ciclabile e altre piccole realtà ma di fatto è una zona più di campagna.

Quindi poi nel capitolo tre, se volete consultarlo, c'è tutta questa analisi di questi rischi. Per quanto riguarda trasporti pericolosi, abbiamo identificato insieme all'amministrazione comunale quali sono le strade che sono coinvolte, cioè su quali strade transitano i trasporti, quindi per esempio benzina, gpl, cloro; e potenzialmente, se dovesse avvenire un incidente, qual è il raggio di azione, quali territori vengono colpiti.

Poi avete a disposizione anche tutta la cartografia degli scenari.

Per quanto riguarda invece quello dei fenomeni meteorici; chiaramente tutto il Comune potenzialmente è coinvolto; quindi se in estate avviene una grandinata piuttosto che un temporale o quant'altro, o fenomeni di neve, tutto il Comune può essere coinvolto.

Per quanto riguarda quello idraulico e trasporti, abbiamo un prodotto che sono le procedure da seguire in caso di evento; quindi in particolare nel capitolo 4, che è quello che a voi interessa di più, c'è proprio "un chi fa che cosa", quindi tutte le funzioni comunali, l'UCL, quindi l'unità di crisi locale, Sindaco, Segretario, polizia locale, volontari eccetera, e tutti i settori dell'amministrazione, chi fa che cosa in caso di emergenza ovviamente in base ai codici di allerta, quindi codice giallo, codice arancione, codice rosso e così via.

Non so adesso se vogliamo entrare nel dettaglio su chi fa che cosa, questo l'abbiamo visto poi insieme con l'amministrazione; però all'interno di questo capitolo sono proprio scritte precisamente le zone che vengono colpite fino ad arrivare proprio nel dettaglio, quindi la via che viene colpita, che strada deve essere chiusa in caso di esondazione, chi deve intervenire a fare che cosa.

Poi il piano è completo anche di allegati che possono essere aggiornati; quindi la parte dei capitoli se deve essere aggiornata ovviamente deve essere poi riapprovata, mentre la parte di allegati sono allegati che possono essere aggiornati anche da voi; quindi per esempio la struttura comunale, se cambia una figura, il nominativo di una figura può essere aggiornato anche da voi.

Questo per completezza lo dico anche per quanto riguarda il PPC online; se dovesse essere che cambiano delle figure, cambiano numeri di telefono, cambiano cose di

questo tipo, voi potete entrare nel portale e cambiarli voi stessi; chiaramente se dovesse cambiare lo scenario, è più complesso e quindi dovremmo intervenire noi anche proprio per la parte cartografica.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Ringrazio appunto sia l'Ingegnera Manenti per l'estensione di questo piano che anche i suoi colleghi; e direi che possiamo aprire la discussione.

Se ci sono domande è il momento di farle.

Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Ho letto in parte la documentazione, è una documentazione molto corposa; ho visto che c'è abbastanza un lavoro profondo e sicuramente anche importante e interessante. Da questo punto di vista il rischio che mi ha un po' sorpreso, non più di tanto, però io configurava il rischio sotto altri profili, nel leggerlo è il rischio dovuto prevalentemente agli incidenti stradali e agli incidenti sul lavoro, che sono i due fattori prevalentemente forti che danno rischi e incidenti maggiori; e questo è un argomento molto delicato perché in effetti Cologno, se guardiamo gli incidenti stradali, è chiuso tra due strade, la Francesca è la strada che porta a Bergamo; quindi è sicuramente una caratteristica particolare del nostro Comune che dovrà essere, alcune volte si sentono delle riunioni ma dovrà essere affrontato in modo più deciso perché inizia ad essere veramente preoccupante; anche recentemente c'è stato un incidente sulla nostra strada in zona cimitero se non sbaglio, con una persona ferita.

Quindi è un rischio da valutare attentamente e iniziare a porre dei rimedi.

L'altro rischio che nella mia immaginazione ritenevo delicato è il rischio idrico relativo al fiume Serio; nella storia non ci sono state molte esondazioni, non so se ci sono state, quindi è stato non dico sottovalutato però è stato configurato con un suo rischio.

Il rischio maggiore è dovuto invece al consumo delle sponde che potrebbe provocare danni a chi attraversa, in bicicletta o a piedi, quelle aree; e lì bisogna intervenire perché anche recentemente ci sono stati dei consumi delle sponde, ci sono stati un po' di problematiche.

L'altro aspetto invece che non ho trovato, però l'ho letto quasi tutto, alcune parti le ho saltate, secondo me un rischio che non viene molto considerato, fa anche un po' ridere per certi aspetti, però solo le piante vecchie che causano incidenti, molte volte anche gravi con anche delle vittime; a Milano è successo ma anche, ero proprio in una città da dove proviene mia moglie, e in quei giorni c'è stato un incidente ed è morta una persona.

Quindi la potatura, la manutenzione del verde, è una delle attività da non sottovalutare. Poi ci sono altri passaggi, non entro nel dettaglio nei vari capitoli.

Il lavoro mi sembra un lavoro fatto in modo compiuto e prendiamo atto di questo lavoro.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.
C'era il Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI THOMAS

Buonasera a tutti.

Il lavoro è molto esaustivo, copre tutte le parti; una delle parti però che viene coperta è anche l'informativa nei confronti della popolazione.

Io segnalo che purtroppo abbiamo i pannelli luminosi che fanno parte di questo piano famoso che sono spenti da un paio d'anni; tempo addietro ne avevamo già parlato e sono qua a spronare la rimessa in funzione di questi pannelli che fanno servizio informativo sulla popolazione; all'interno del piano penso che abbiano un certo valore, al di là dei social e al di là delle comunicazioni che possono avvenire per via telematica; sono più immediati, raggiungono anche la popolazione che non è così pronta ad andare sui social qualora ci fossero delle avvertenze, delle informazioni che devono apprendere in modo rapido.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi? Altre domande così approfittiamo della presenza dell'Ingegnere Manenti?

Se vuole già iniziare a rispondere.

Ingegnere MANENTI

Allora, per quanto riguarda il rischio alberi, diciamo che non è un rischio che viene previsto dalla normativa, farebbe parte appunto della manutenzione ordinaria da parte del Comune; quindi non è un rischio che viene analizzato nello specifico nel piano, quindi non andiamo a indagare o comunque monitorare la presenza di alberi pericolanti o meno; quindi diciamo che fa parte proprio della manutenzione ordinaria ma non è un rischio che viene... cioè, è un rischio possibile, soprattutto per quanto riguarda i fenomeni meteorici a seguito di temporali eccetera per cui interviene proprio anche la protezione civile con chi ha il corso di taglio alberi e quant'altro, però non è un rischio che viene analizzato nello specifico proprio all'interno del piano.

Quindi questo non viene mai incluso.

Per quanto riguarda i pannelli; li abbiamo inseriti perché c'era in previsione comunque il fatto di sistemarli; è corretto?

Sindaco DRAGO CHIARA

Sì; ci ha anticipato, abbiamo già comunicato anche al Consiglio comunale che con la creazione dell'avanzo pnrr digitale sarebbe avvenuta la sostituzione perché i pannelli di fatto non sono più sistemabili, sono molto datati e quindi necessitano proprio di una completa sostituzione.

Per cui la cosa è presa in incarico, abbiamo avuto qualche problema ma dovremmo arrivare alla loro sostituzione in tempi ragionevoli.

Invece credo anche Giovanna volesse aggiungere qualcosa sulla questione del rischio legato alle piante.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Buonasera a tutti.

Abbiamo già iniziato quest'anno affidando l'incarico a un agronomo di fare un censimento, avrete visto le piante con delle targhette; proseguirà nel 2025.

Anche nell'ultima variazione già sono state inserite delle ulteriori somme per abbattere alberi pericolosi.

È una cosa che viene praticamente monitorata continuamente.

Sindaco DRAGO CHIARA

Doveva aggiungere ancora qualcosa o avevamo risposto più o meno a tutto? Ci siamo interrotti.

Ingegnere MANENTI

Abbiamo risposto a tutto.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono possiamo mettere in votazione questo punto.

Marco scusami, prego Consigliere Picenni, non ho visto la mano alzata quindi sono andata in automatico.

Consigliere PICENNI MARCO

Scusate, sono col cellulare e non so dov'è la manina.

Allora, siccome ogni tanto perdo la connessione e non ho sentito tutto l'intervento della Dottoressa Manenti, e non ho sentito se è prevista anche una serata piuttosto che una serie di incontri informativi per la cittadinanza; perché a mio avviso sarebbe utile, ovviamente nel limite delle informazioni ovviamente che si possono e si devono dare alla cittadinanza, però un minimo di conoscenza rispetto a questo piano, quantomeno affinché tutti abbiano un'infarinatura di come si dovrebbero comportare in caso di necessità e di calamità.

Ingegnere MANENTI

Allora, diciamo che noi come professionisti incaricati questo tipo di attività non la seguiamo di fatto, cioè il fatto di informare poi Comune per Comune la popolazione; di solito viene fatto proprio dal Comune stesso.

Noi diamo tutte le informazioni e il supporto all'amministrazione comunale, poi dipende come vuole agire il Comune; ci sono Comuni che fanno per esempio serate apposta, oppure volantini, ci sono diversi metodi appunto per informare la popolazione

del fatto che è stato fatto un grosso lavoro di aggiornamento del piano e anche soprattutto quali sono i rischi, è utile che sappiano effettivamente quali sono i rischi presenti sul territorio e come si muove l'amministrazione in caso di necessità.

Però, ecco, noi non facciamo questo tipo di attività, cioè di informare proprio nel dettaglio la popolazione del Comune.

Se serve comunque un appoggio, delle informazioni o delle dritte per il Comune, noi siamo disponibili; però diciamo che non scendiamo in campo proprio con la popolazione, a informare la popolazione.

Se serve magari capire che metodi utilizzare noi siamo disponibili.

Consigliere PICENNI MARCO

La ringrazio Dottoressa, ma il mio input era più verso l'amministrazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Infatti adesso risponde l'Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Infatti stavo per rispondere, poi ho lasciato la parola all'Ingegnera Manenti.

Saranno previste delle serate, sicuramente almeno un'assemblea pubblica generale di presentazione del piano; abbiamo dato informativa dell'approvazione del piano anche sul periodico comunale che è stato consegnato in tutte le famiglie.

Ecco, ne approfitto per agganciarci a una cosa che aveva detto prima la Dottoressa Manenti: che il PPC online è stato caricato ed è già stato validato, ne parlavo poco fa col comandante; manca semplicemente la comunicazione del numero di delibera che verrà assegnato questa sera; però di fatto è già stato caricato e validato.

Poi anche con la protezione civile abbiamo in programma di effettuare con loro degli incontri, con loro diversi incontri più specifici per renderli pronti e preparati ad utilizzare nella maniera migliore questo piano di emergenza.

Ingegnere MANENTI

Perfetto; un suggerimento anche per i volontari: potete poi creare magari un estratto proprio delle tabelle del capitolo 4 che avevamo visto, sono quelle che a loro interessano di fatto; cioè quali sono i rischi e cosa devono fare di fatto loro, in base ovviamente ai corsi di formazione che hanno.

Dipende appunto da chi è formato su cosa, cioè ci saranno addetti al taglio alberi piuttosto che... e quindi in base a chi è formato si muovono.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Se non ci sono altri interventi possiamo mettere in votazione questo punto su cui immagino ci sia l'immediata eseguibilità; quindi facciamo la doppia votazione.

Quindi, chi è favorevole ad approvare l'aggiornamento del piano di emergenza comunale? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Chiedo al Consigliere Picenni Marco: favorevole.
Per l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.
Consigliere Picenni Marco: favorevole.
Quindi il punto è approvato all'unanimità.
Ringrazio l'Ingegnera Manenti e i suoi colleghi e la saluto.
Grazie.

Ingegnere MANENTI

Buona serata.

OGGETTO N. 4 – ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175 E SMIE ART. 30, C. 2 D.LGS. 23.12.2023 N. 201 E SMI: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE – RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2023 – PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA ANNO 2024 DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2023 – RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI A SOCIETA' IN HOUSE PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE AMBIENTALE AL 31.12.2023 - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo quindi passare al quarto punto all'ordine del giorno; ci ha raggiunto anche la responsabile dell'area finanziaria per eventuali domande tecniche quindi la ringrazio la presenza.

Il punto 4 è la classica revisione periodica delle partecipazioni pubbliche con la relazione legata all'attuazione del piano approvato nel precedente anno 2023, quello del 24 che approviamo questa sera appunto, e la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a società in house per il servizio integrato di igiene ambientale al 31 dicembre 23.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Allora, l'articolo 20 del decreto legislativo 175/2016, che è il testo unico delle società a partecipazione pubblica, prevede che ogni amministrazione pubblica ogni anno, a partire dal 2017 quando è stata fatta la revisione straordinaria, faccia una revisione ordinaria dove analizzi le partecipazioni che detiene in maniera diretta ed indiretta ed eventualmente proceda a realizzare un piano di razionalizzazione qualora ne ricorrano i presupposti.

La delibera di questa sera si compone di quattro documenti principali, quindi quattro allegati: il primo riguarda la relazione sul piano di attuazione, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione del 2023 delle partecipazioni possedute

dal Comune di Cologno al Serio al 31 dicembre 2022; quindi di fatto cosa è stato fatto nel 2024 rispetto al piano che abbiamo adottato l'anno scorso.

Il secondo allegato è una relazione tecnica che inquadra il contesto normativo e giurisprudenziale in base al quale è stata condotta l'analisi di questo piano di razionalizzazione 2024.

Il terzo documento è il piano di razionalizzazione periodica dell'anno 2024 delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2023.

E il quarto allegato, che è presente dall'anno scorso e costituisce un'appendice al piano di razionalizzazione periodica e che facciamo ogni anno, riguarda la relazione sulla gestione del servizio integrato di igiene ambientale affidato alla società Servizi Comunali mediante l'istituto del in house providing.

Vi dico due parole sugli allegati.

Allora, per quanto riguarda la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica 2023, partiamo col dire che nel piano di razionalizzazione periodica 2023 avevamo individuato quattro società partecipate che l'ente possedeva al 31 dicembre 2022, che erano: la società Gesidra, la società SABB, Uniacque e Servizi Comunali.

Per quanto riguarda Gesidra, la società ha approvato il bilancio finale di liquidazione il 31 di luglio del 2023 procedendo al deposito dello stesso bilancio in data 31 agosto 2023; non essendo state rilevate opposizioni nei 90 giorni di deposito la società è stata cancellata dal registro imprese e in data 21 dicembre 2023 ha riversato all'ente la propria quota di patrimonio netto spettante, pari a circa 54.000 €.

Per quanto riguarda SABB; con atto notarile del 12 dicembre 2023 si è perfezionato il recesso, che avevamo esercitato ex articolo 24 del decreto legislativo 175 del 2016, per la quota che possedevamo direttamente in SABB; ora partecipiamo in SABB con una quota piccolissima detenuta indirettamente per il tramite di Servizi Comunali; e per il recesso della partecipazione da SABB ci hanno liquidato di fatto il valore del capitale sociale che avevamo immesso quando abbiamo aderito alla partecipazione della società, pari a circa 57.000 €.

Uniacque e Servizi Comunali, nei quali abbiamo rispettivamente una partecipazione dello 0,92 e dello 0,257, sono società che svolgono dei servizi rilevanti per il Comune, sono società in house, per cui avevamo deliberato il mantenimento della partecipazione.

La relazione tecnica ve la risparmio perché sono 30 pagine di fatto di rimandi normativi e di spiegazione del perché viene fatto e del come deve essere fatto il piano di razionalizzazione.

Piano di razionalizzazione che da quest'anno dovrebbe di fatto diventare molto sintetico, molto semplice, consolidarsi, perché abbiamo come partecipazione diretta, quindi le partecipazioni sulle quali possiamo avere un'azione diretta come ente, solamente le partecipazioni in Uniacque e in Servizi Comunali, che non possiamo dismettere, sui quali non possiamo intervenire, sui quali effettuiamo in maniera costante comunque un attento monitoraggio.

Indirettamente, per il tramite di Servizi Comunali, abbiamo come partecipazioni indirette di primo grado delle partecipazioni piccole in Servizi Comunali Milano, Monza, Brianza spa, in Micromega Network SCRL che è in liquidazione, e in SABB. Tramite la partecipazione in SABB di Servizi Comunali abbiamo una partecipazione indiretta di secondo livello nelle società Ecoinerti Treviglio e GECO srl.

Sulle partecipazioni indirette, come detto, non possiamo far niente se non monitorare, che cosa? Che l'andamento di queste partecipazioni indirette non pregiudichi lo stato di salute economica e finanziaria delle nostre partecipate dirette, perché altrimenti se dovessero andare in difficoltà ne risentiremmo anche noi della nostra seppur piccola partecipazione.

L'appendice, quindi la relazione al piano di revisione ordinaria delle società pubbliche, come dicevamo prima quella relativa al mantenimento del servizio in house relativamente alla partecipazione in Servizi Comunali, diciamo la parte interessante e importante di questa relazione è più o meno a metà relazione quando si fa l'analisi della sussistenza dei parametri e delle condizioni che sono previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 101 del 22 sul perché è più conveniente per l'ente mantenere questa partecipazione, anzi affidare questo servizio più che mantenere la partecipazione, a rilevanza economica a una società in house piuttosto che farlo internamente o affidarlo a società che non sono società in house.

Cosa si rileva? Quindi si fa un'analisi della sussistenza dei parametri di vantaggio per il mantenimento e per l'affidamento di questo servizio; la prima rilevazione che si fa è quella dell'andamento dal punto di vista economico, ovvero analizzare se è economicamente vantaggioso per l'ente affidare a questa particolare società il servizio, nel nostro caso i igiene urbana.

Dall'analisi risulta che è economicamente conveniente per l'ente perché risulta che il Comune di Cologno al Serio sostiene per la gestione del servizio un costo pro capite pari a 93,04 € ad abitante, che è al di sotto della media di 119 € ad abitante calcolata prendendo in considerazione i Comuni simili appartenenti alla provincia di Bergamo. Un'altra analisi che si fa è quella della qualità, quindi del concreto andamento dal punto di vista della qualità del servizio; con Servizi Comunali abbiamo stipulato una carta della qualità che è stata approvata con delibera della Giunta comunale numero 83 del luglio 2023 e che ci dà costantemente lo spunto per monitorare proprio la qualità del servizio.

Un parametro oggettivo per misurare quella che è la qualità del servizio offerto dalla società Servizi Comunali è quella di vedere la percentuale di raccolta differenziata che il nostro Comune ha rispetto ad esempio alle medie della zona pianura piuttosto che della provincia piuttosto che della regione o dell'Italia; e da questa analisi, da questo confronto risulta che la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2022, che è l'anno diciamo disponibile per tutte le medie prese in considerazione, risulta che il nostro Comune ha una percentuale di raccolta differenziata dell'89% contro una percentuale della zona della pianura pari all'81, una percentuale della zona omogenea della pianura est pari a circa l'82%, una percentuale di raccolta differenziata in

provincia che è pari a poco meno dell'80%, e che è decisamente superiore invece alle medie regionali e di quelle dell'Italia.

E quindi si può tranquillamente affermare che anche dal punto di vista della qualità del servizio, secondo questo parametro, questo servizio fatto da Servizi Comunali è vantaggioso.

Poi l'analisi dal punto di vista del concreto andamento del servizio rispetto agli obblighi indicati nel contratto di servizio; diciamo che la rilevazione è positiva nel momento in cui non sono stati mai rilevati significativi disservizi o irregolarità nell'esecuzione del contratto; che non vuol dire quel pomeriggio che magari saltano una via di raccolta dell'umido perché quello può capitare nello svolgimento del servizio, ma quando può essere che non passino per intere giornate o non svuotino per determinati periodi tutti i cestini del Comune, quindi disservizi legati proprio ai servizi affidati tramite il contratto; non è questo il caso.

Quindi anche dal punto di vista degli obblighi indicati nel contratto di servizio diciamo che la rilevazione è positiva.

Un quarto punto è la rilevazione della misura del ricorso all'affidamento società in house degli oneri risultanti in capo agli enti affidanti; il servizio pubblico di igiene urbana per il Comune di Cologno al Serio abbiamo detto che è affidato a Servizi Comunali spa e non risultano al momento affidati altri servizi nel pacchetto del settore ambiente, né il Comune svolge per conto proprio servizi in autoproduzione nel settore ambiente.

Poi, l'analisi rispetto agli atti e agli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del decreto legislativo del 23 dicembre 2022 numero 201, che è il decreto legislativo che impone di fare questa analisi, riguarda il monitoraggio della collaborazione, diciamo così, che c'è tra Servizi Comunali, quindi tra la società in house e il Comune stesso; e qui rileviamo che negli esercizi finanziari 2020, 21, 22, 23, 24, e 25 che sarà da fare, i piani finanziari per la gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani sono stati approvati, o verranno approvati quello del 2025, dal Consiglio comunale secondo il metodo indicato da Arera; la società ha collaborato fattivamente con l'ente territorialmente competente presentando la documentazione inerente il pef grezzo che è stato validato da un soggetto terzo senza rilevare nessuna anomalia; e quindi questo fatto di non aver rilevato nessuna anomalia sul pef grezzo dà per superata anche questa rilevazione.

Quindi da queste analisi, da queste rilevazioni discendono le ragioni che giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio di igiene urbana a una società in house, che in questo caso per noi è Servizi Comunali.

Sul piano economico abbiamo già detto prima rilevando l'oggettivo risparmio rispetto anche alla media dei Comuni simili nella provincia.

Per quanto riguarda la qualità; abbiamo detto prima che il dato da prendere in considerazione è la percentuale di raccolta differenziata; tra l'altro è interessante vedere anche la percentuale di raccolta differenziata rispetto, questo dato è preparato da Servizi Comunali, rispetto ad altri Comuni che non si avvalgono di Servizi Comunali per fare lo stesso tipo di servizio; e diciamo che a parità di costo, quindi potremmo confrontarci con i Comuni di Nembro piuttosto che di Trescore che costa leggermente

in più ma ha due punti in più di percentuale raccolta differenziata, Nembro costa leggermente di meno, ma si parla di centesimi di media, ma ha quattro punti in meno di raccolta differenziata rispetto a noi, Stezzano ha un costo per abitante superiore e ha una percentuale di raccolta differenziata inferiore; quindi anche dal punto di vista del confronto della qualità del servizio con Comuni che si avvalgono di altre società fanno capire che la il nostro servizio è comunque un servizio valido ed efficiente.

Per quanto riguarda le ragioni in termini di risultati conseguiti nella gestione, Servizi Comunali fa presente che i suoi bilanci sono sempre stati approvati regolarmente, sono sempre stati certificati senza rilievi dalle società di revisione o dal collegio sindacale, e la società è comunque una società anche a livello patrimoniale solida, per cui da questo punto di vista non si rappresentano rischi per l'ente di dover intervenire con risorse proprie a ripianare eventuali perdite o eventuali momenti di patrimonio negativo per l'ente, perché l'ente stesso dichiara, ma si vede anche dai bilanci, che anche se dovessero esserci degli esercizi in perdita ha riserve sufficienti per coprire in autonomia, senza richiedere l'intervento degli enti stessi, al ripianamento delle perdite qualora dovessero verificarsi; ma la media degli ultimi anni è una media di circa due milioni di euro di utile, per cui da questo punto di vista non ci sono assolutamente preoccupazioni.

Tutto questo, tutta questa analisi effettuata, ci permette di affermare che è sicuramente economicamente più vantaggioso per l'ente anche a livello di qualità affidare questo servizio pubblico a rilevanza economica a Servizi Comunali piuttosto che autogestirlo o affidarlo ad altri gestori presenti nella nostra provincia o nel nostro scenario.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ringrazio l'Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione su questo punto.

Ci sono interventi? Consigliere Picenni Thomas.

Consigliere PICENNI THOMAS

Volevamo trattare soprattutto la partecipazione che aveva il Comune in Servizi Comunali.

Abbiamo visto che il bilancio di questa azienda è sempre in utile e ha un margine operativo veramente importante; nonostante ciò, per la cittadinanza si è avuto un aumento delle tariffe per quanto riguarda il ritiro dei rifiuti.

Il Comune, avendo una quota di partecipazione, secondo me dovrebbe farsi parte di una richiesta per cambiare le tariffe nei confronti della cittadinanza con i mezzi che dispone, andando in assemblea e appunto limitando quello che è l'utile, perché stiamo parlando di una cifra che è oltre il 20% su quello che è il fatturato globale e che quindi è molto importante; considerando poi che l'azienda di fatto lavora con una tariffa monopolistica, nel senso che impone, e quindi è solo l'ente che ne usufruisce dei servizi e che può fare in questa pressione nei confronti dell'azienda.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Raccogliamo altre domande o altri interventi; sennò rispondiamo.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

In realtà dal 2021, dicevamo adesso, noi non abbiamo più margine, diciamo così, per trattare le tariffe perché le tariffe sono costruite da Arera che mette proprio a disposizione un metodo per costruire una tariffa sulla base dei costi storici, quindi anche trattando con Servizi Comunali... cioè, non si può più di fatto trattare su una tariffa, sulla valorizzazione dei costi, perché la tariffa... però cosa intendiamo? Ciò che noi andiamo a chiedere ai cittadini.

Quindi, ciò che noi andiamo a chiedere ai cittadini oggi non è più l'effettivo costo puro del servizio ma di fatto è una tariffa costruita, diciamo così a tavolino, sulla base di dati raccolti, sulla base di costi di esercizi precedenti; quindi oggi agire anche su Servizi Comunali per rideterminare la tariffa in considerazione degli utili che fa, di fatto non si può più.

Parlavamo degli utili di Servizi Comunali anche con una domanda del Consigliere Carrara quando abbiamo parlato del bilancio consolidato; Servizi comunali è una società solida, perché lo si vede dai bilanci, al di là dell'utile ma anche proprio dallo stato patrimoniale, dal patrimonio di Servizi Comunali; il fatto di realizzare utili così importanti cosa permette a Servizi Comunali? Di agire sulla possibilità di fare investimenti senza ricorrere eccessivamente all'indebitamento relativo al capitale di terzi, quindi senza far troppo affidamento sul capitale di terzi.

Il fatto di aver fatto questi utili in questi anni ha permesso a Servizi Comunali di realizzare...

Sindaco DRAGO CHIARA

Stiamo visualizzando proprio la pagina della relazione in cui Servizi Comunali spiega come verranno utilizzati gli utili, cioè realizzando di fatto un nuovo impianto per il trattamento dei rifiuti che saranno quindi gestiti direttamente dalla società e non più affidati ad altri, generando dei costi più elevati.

Purtroppo, come ricordava l'Assessore Pezzoli, agire sulla tariffa di fatto da tre anni a questa parte, quattro anni a questa parte, è impossibile; la tariffa è completamente blindata, tra l'altro anche con dei parametri estremamente rigidi, nonostante appunto le buone performance che ha la società a cui è stato affidato il servizio ormai nove anni fa, siamo in scadenza al prossimo anno, quindi Servizi Comunali che è una società da noi partecipata.

Per cui è proprio una richiesta che non è possibile andare in alcun modo ad assecondare, né dal punto di vista normativo né dal punto di vista proprio di quella che è l'operatività di Servizi Comunali che sta cercando appunto di utilizzare gli utili per ridurre poi i costi attuali di gestione di trattamento dei rifiuti che ha.

Trovate tutta questa descrizione proprio nella pagina 25 della relazione preparata dalla società stessa, con tutte le fasi di realizzazione di questo progetto che appunto sarà costruito nel Comune di Chiuduno e di cui usufruiranno i vari Comuni che affidano il servizio a Servizi Comunali.

Non so se vi ho interrotti; volevate aggiungere altro? Ma ero proprio sulla pagina, la vedevo prima.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Di fatto il motivo principale è questo; ricordo che alle prime assemblee di Servizi Comunali, 2016/2017 forse... perché Servizi Comunali è partecipata da tanti Comuni con quote molto piccole come noi, lo zero virgola, tranne il Comune di Sarnico forse che ha il 20%; e nelle prime assemblee deliberavano la distribuzione dei dividendi di cui il Comune di Sarnico beneficiava per il 20% avendo appunto questa quota importante; però soldi raccolti su tutti i cittadini.

Rispetto a quelle prime assemblee a cui partecipavo di Servizi Comunali, forse l'hanno capito che non era il caso di distrarre importanti risorse dal patrimonio della società, ora è cambiata un po' la tendenza, quindi si fanno ancora gli stessi utili ma quantomeno nella previsione di fare investimenti che porteranno benefici a tutti i cittadini serviti dalla gestione di Servizi Comunali e non a vantaggio di un singolo Comune che si è trovato, buon per lui, ad avere questa partecipazione importante perché sarà stato ai tempi uno dei Comuni che ha favorito alla fondazione e alla nascita di Servizi Comunali.

Sindaco DRAGO CHIARA

Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Molto velocemente; anche noi condividiamo la parte che riguarda la gestione in house nella materia dei rifiuti; tutto sommato il servizio fatto dall'azienda che lavora a Cologno è un buon servizio.

È vero che le tariffe sono previste da Arera, però è anche vero che si potrebbe intervenire sul servizio, sul numero delle raccolte.

Ritorno, adesso non è per essere un disco rotto, però la raccolta dell'umido in certi momenti soprattutto dell'anno una volta solo alla settimana è poca.

Nei confronti che vengono fatti invece per quanto riguarda la raccolta differenziata e la percentuale di raccolta differenziata con Comuni simili al nostro, sì Cologno è all'88%, è molto alta e qui bisogna riconoscere che i colognesi sono sempre attenti e hanno un alto grado di civismo, ma questa è una questione storica che non dipende dall'amministrazione, Cologno è sempre stato abitato da persone che hanno sempre avuto uno spiccato senso civico.

Bene poi gli interventi che sono stati fatti per razionalizzare il sistema.

Il confronto va fatto anche poi sul numero delle raccolte che si fanno; questo confronto non è completo, perché è un conto la raccolta due volte alla settimana dell'umido, un

conto è il confronto con la raccolta della plastica quindicinale o settimanale; quindi quando vengono fatte queste tabelle bisogna prendere in considerazione anche il servizio che deve essere pari, perché altrimenti non c'è corrispondenza.

Io non so a Usmate Velate o a Rezzato o Ponte San Pietro se la raccolta dell'umido è due volte alla settimana tutto l'anno o una volta a settimana; se la plastica viene raccolta tutte le settimane o ogni due settimane; ma oltre al costo bisogna anche considerare il servizio, perché la plastica oggi sta diventando un ingombro pazzesco, lo vediamo il venerdì mattina quando c'è la plastica, ci sono 15 sacchi fuori dalle case, tutti hanno il problema di gestire questi spazi.

Bene che tutti facciano la raccolta differenziata, bisogna garantire un servizio più efficiente e più efficace anche.

Quindi quando si parla di una raccolta bisettimanale dei rifiuti organici è per mettere le persone nelle condizioni di poter assolvere i propri doveri in modo anche più pratico. Faccio un esempio: adesso ci sono 15 giorni di vacanze, le famiglie sono a casa, i figli sono a casa, ci sono pranzi e cene, le persone esploderanno di rifiuti organici e passerà una volta alla settimana; da un certo punto di vista è anche un po' disumano avere 15 sacchetti, cassette, avere secchi da tutte le parti di rifiuti organici.

Ecco, bisogna valutare il costo ma anche il servizio.

Questa è una sottolineatura che faccio tutte le volte perché mi viene anche sollecitato da parte dei colognesi.

Poi su altro prendo atto della gestione del servizio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Una precisazione.

Allora, la tariffa viene determinata da Arera sulla base dei costi storici, ma se vengono introdotti nuovi servizi aumentano la tariffa; quindi il fatto di avere aumentato quest'anno un mese in più prima e un mese in più dopo la raccolta bisettimanale dell'umido ha comportato e ha inciso anche quello sull'aumento della tariffa.

Si può fare tutto quello che si vuole, però non si può venire a dire che la tariffa è alta e bisogna diminuirla e chiedere servizi in più.

Consigliere PICENNI THOMAS

Però il ragionamento bisogna anche... cioè, un'azienda non può lavorare con questa grande efficienza e generare utili di tal tipo... cioè, su dieci milioni di fatturato genera utile di oltre due milioni circa.

Ho sbagliato? Quasi 40 scusate, però due milioni sono importanti per un'azienda del genere che devono generare per forza investimenti.

5%, sarebbero contenti alcuni imprenditori.

Cioè, secondo me è sbagliato come si pone all'interno tutto il sistema, nel senso che se un'azienda lavora in efficienza ha delle tariffe bloccate per cui non può più abbassare

e quindi l'efficienza che produce alla fine non può tramutarla né in servizi né in tariffe efficienti.

Questa è la mia considerazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Come si diceva prima, di fatto la tariffa è bloccata; quindi anche chiedere a Servizi Comunali di lavorare diversamente generando meno utili non credo che avrebbe dei riscontri positivi sui nostri Comuni e abbiamo detto che gli utili vengono reinvestiti in questo modo; però non stiamo nello specifico parlando della situazione economica di Servizi Comunali, per la quale ovviamente ci sono le assemblee dei soci e se ha bisogno di documentazione o di visionare in maniera più dettagliata questi bilanci non abbiamo nessun problema, non è la serata dedicata a Servizi Comunali; di solito il referente viene quando esaminiamo il piano economico finanziario.

Quindi mi dispiace un po' perché sicuramente se ci fosse stato qua lui avrebbe avuto modo di spiegarle che non è che Servizi Comunali lavori per guadagnare a scapito dei colognesi o degli altri cittadini della nostra provincia, e non solo, che sono serviti da questa azienda; dato che è un'azienda partecipata, a cui peraltro non abbiamo affidato noi come amministrazione il servizio, mi dispiace un po' perché io ritengo che il servizio sia di qualità.

È vero che i colognesi rispondono sempre molto bene alle richieste che vengono loro fatte; io ricordo quando sono arrivata in amministrazione comunale nel 2016 la raccolta differenziata del 2015 era pari al 42% come percentuale, eravamo sotto tutti i parametri richiesti a livello europeo che già portavano l'obiettivo al 65% dieci anni prima; quindi dire che l'amministrazione non c'entra niente avendo oggi una raccolta differenziata dell'88% e passa... certo, i colognesi sono stati molto bravi, ma da quanti anni chiedevamo che venisse reintrodotta la raccolta della frazione umida; l'umido, Consigliere Carrara, nel 2016 non si raccoglieva, si raccoglieva con l'indifferenziato.

Quindi, ecco, io credo che... certo, dal momento che abbiamo una responsabilità e ogni servizio in più che aggiungiamo ha dei costi sulla cittadinanza, e non ci sembra corretto andare ad aumentarli, abbiamo deciso di mantenere i servizi storici che avevamo, aggiungendo chiaramente la frazione umida perché il clima è cambiato, il riscaldamento globale fa arrivare il caldo prima e quindi abbiamo accolto anche le richieste sapendo che comunque ci sarebbe stato un aumento della tariffa ma tutto sommato sostenibile per il beneficio che ne abbiamo; è vero, ci sono le vacanze, ci sono le festività, si mangia a casa, la raccolta comunque viene fatta il giorno dopo Natale e il giorno dopo l'ultimo dell'anno, quindi siamo anche fortunati come tempistiche.

Per cui, ecco, io mi sento di dire che tutte le volte rispondiamo nello stesso modo, anche quando c'è il Dottor Calissi, a queste obiezioni.

Anche il fatto di passare una volta ogni 15 giorni per raccogliere la plastica deriva da due scelte fatte con Servizi Comunali che fa questo di lavoro, non perché ce lo siamo inventato noi: uno la conformazione delle abitazioni di Cologno dove non ci sono

migliaia di condomini con appartamenti piccoli e quindi la gente non può stoccare i rifiuti negli spazi che ha; c'è una conformazione prevalentemente di case che hanno ancora dei buoni spazi, alcune anche storiche, e quindi questo non genera grandi disagi. Due, il fatto che oltre al tema di aumentare la raccolta differenziata, l'altro obiettivo è di ridurre la produzione dei rifiuti; e se noi passiamo a ritirare i rifiuti con maggiore frequenza la gente ne comprerà di più perché dirà: beh dai, non ho neanche il disagio di doverli spostare dall'armadietto della cucina alla cantina o alla ripostiglio che ho magari all'esterno di casa, vicino al giardino.

Quindi sono scelte fatte proprio secondo questa doppia logica.

Io capisco che la gente magari si lamenti e dica “mah questa cosa qua, sarebbe più comodo se mi ritirassero i rifiuti tre volte la settimana”.

Certo, bisogna mettere di fronte a tutto però, cioè bisogna dire: va bene, noi facciamo la battaglia per chiedere di avere il doppio ritiro della plastica, il doppio ritiro dell'umido sempre, sappi che questo ti costerà 10/20/30 € in più sulla tariffa? Perché? Perché la tariffa è bloccata, ogni servizio che aggiungiamo si paga.

Quindi andrebbe detto questo, e la gente forse risponderebbe in maniera diversa.

Come lei Consigliere Carrara diceva: “i dati con i costi sono chissà sulla base di che cosa, magari ci sono più passaggi”.

Ma anche i dati vostri che avete della gente che vi dice “vorremmo più passaggi”, avete detto loro che a più passaggi corrisponde un maggiore costo? Perché forse rapporto costi/benefici uno dice: “no vabbè dai, pago quello che sto pagando, mi tengo il mio disagio, preferisco non pagare di più la Tari”; e magari la spiegazione anche sul fatto che oltre ad aumentare la raccolta differenziata dovremmo imparare a produrre meno rifiuti potrebbe essere anche utile nell'ottica proprio civica di diffusione di buone pratiche presso la cittadinanza.

Quindi, ecco, mi dispiace sempre quando poi le osservazioni che vengono fatte, oltre a non essere direttamente pertinenti al tema in discussione questa sera, però sono un po', passatemi il termine, semplicistiche; cioè, ogni volta spieghiamo perché è così.

Certo, magari la gente si lamenta, ma abbiamo anche una funzione civica nello spiegare come mai è così.

Questo per dire; ecco, anch'io ho seguito un po' l'onda del tema ma è un tema che mi sta particolarmente a cuore quello della raccolta differenziata perché comunque ci riguarda tutti, riguarda anche il nostro futuro; stili di vita non sostenibili continueranno a produrre quello che vediamo, cioè un clima che è completamente impazzito, la natura che si ribella.

Allora, non possiamo avere la vita comoda al 100%, avere tutta una serie di stili di vita che in realtà vanno poi a peggiorare la situazione globale, dobbiamo anche noi essere responsabili nel nostro piccolo, al di là delle polemiche politiche che io comprendo.

Però, ecco, l'invito è un po' anche questo dal mio punto di vista.

Spero di non aver dimenticato il Consigliere Marco Picenni, perché magari voleva intervenire anche lui? No, ok.

C'è qualche altro intervento?

Se non ci sono possiamo mettere in votazione l'approvazione della razionalizzazione delle partecipate 2024 su cui c'è l'immediata eseguibilità; quindi vi chiedo la doppia votazione.

Chi è favorevole ad approvare questo piano? Contrari? Astenuti? 4 astenuti: Delcarro, Carrara, Picenni Thomas e Natali.

Chiedo al Consigliere Picenni Marco: astenuto.

Quindi 5 astenuti.

Vi chiedo il voto anche per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Come sopra, quindi 4 Consiglieri in presenza.

Consigliere Picenni Marco: astenuto.

Quindi approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 5 – ART. 1, COMMI 739-783 E SMI: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – APPROVAZIONE ALIQUOTE D'IMPOSTA PER L'ANNO 2025

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno; si tratta dell'imposta municipale propria, approvazione aliquote d'imposta per anno 2025.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Allora, l'articolo 1 ai commi 738 e seguenti della legge 160 del 19, che è la legge di bilancio 2020, ha approvato la cosiddetta nuova Imu che a decorrere dal 1° gennaio 2020 ha sostituito i precedenti prelievi tributari che erano relativi all'Imu e alla Tasi.

In particolare i commi 756, 757 e 764 di questa legge di bilancio, al fine di razionalizzare, standardizzare e armonizzare a livello nazionale le fattispecie di riferimento per l'applicazione diversificata delle aliquote Imu hanno previsto: al comma 756 che i Comuni a decorrere dall'anno 2021 potessero diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con apposito decreto dal Ministero dell'economia e delle finanze; al comma 757 che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel portale del federalismo fiscale che consente di elaborare il prospetto delle aliquote e che deve formare parte integrante della delibera stessa di Consiglio comunale; e al comma 764 dispone che in caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta di ciascun singolo Comune prevale quanto stabilito nel prospetto ministeriale.

Di fatto sia il decreto, sia il prospetto che doveva scaturire da questo decreto, non sono mai stati emanati, ma sono stati emanati solamente nel 23; quindi un decreto ministeriale del 7 luglio 2023 che però ha generato qualche problema, diciamo così, a diversi enti che hanno provato a iniziare ad applicare questo decreto ed è quindi stato rimandato ed è stato poi emanato un successivo decreto ministeriale del Mef il 6

settembre del 2024 che aveva proprio ad oggetto l'integrazione del precedente decreto ministeriale del 7 luglio 2023.

Quest'ultimo decreto ministeriale del 2024 ha apportato delle modifiche e delle integrazioni alle fattispecie per le quali gli enti locali hanno la facoltà di applicare differenziazioni rispetto alle relative aliquote Imu.

Nello specifico il nuovo prospetto riporta le casistiche in base alla quale si possono articolare le aliquote che riguardano 128 fattispecie diverse.

Si ha quindi ora l'esigenza, per legge, di riapprovare le aliquote Imu per l'anno d'imposta 2025; noi avevamo approvato le aliquote Imu che abbiamo continuato ad applicare con delibera di Consiglio comunale numero 30 del 13 luglio 2020; da quella data abbiamo ogni anno riconfermato di fatto le medesime aliquote.

Adesso però con l'entrata in vigore, e dovendo applicare questo nuovo decreto ministeriale, siamo chiamati a riapprovare le nostre aliquote Imu sulla base del prospetto viene allegato a questa delibera è che ne diventa parte integrante.

Cosa cambia rispetto alla delibera di Consiglio comunale numero 30 del 2020? Cambiano solamente due fattispecie.

Una è questa: la delibera di Consiglio comunale numero 30 del 2020 prevedeva che le unità immobiliari diverse da quelle classificate in A1, A8 e A9 e relative pertinenze concesse in uso gratuito a figli o genitori e dai medesimi utilizzati come abitazione principale e che avessero una rendita catastale per ciascuna categoria inferiore a 500 €, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale persiste tale destinazione, scontassero un'aliquota agevolata pari allo 0,96% contro l'aliquota piena che è pari all'1,06; apro e chiudo una parentesi: tra l'altro già per legge questa fattispecie particolare prevede che la base imponibile venga abbattuta dal 50%, quindi l'aliquota dello 0,96 agevolata rispetto all'1,06 era applicata comunque già su una base imponibile di fatto dimezzata.

L'altra fattispecie su cui siamo dovuti intervenire, perché queste nostre previsioni personalizzate non trovavano corrispondenza nel nuovo prospetto che dobbiamo approvare, l'altra fattispecie era quella relativa ai fabbricati destinati alle scuole paritarie, comprese le scuole dell'infanzia; dove anche qui avevamo previsto un'aliquota agevolata dello 0,96% contro un'aliquota piena relativa alle altre fattispecie pari all'1,06.

Queste due particolari fattispecie come sono state rimodulate per poter rientrare nei parametri di questo nuovo prospetto?

Per quanto riguarda le unità immobiliari diverse da quelle classificate in A1, A8 e A9 e relative pertinenze concesse in uso gratuito a figli o genitori tramite contratto di comodato, abbiamo dovuto togliere la limitazione della rendita catastale a 500 € ma per mantenere l'invarianza di gettito abbiamo previsto l'agevolazione allo 0,99 anziché allo 0,96; quindi viene meno il limite, possono usufruire di questa agevolazione anche coloro che danno in comodato fabbricati che hanno una rendita superiore ai 500 €, ma tutta questa fattispecie paga lo 0,99 comunque su una base imponibile già abbattuta del 50%.

E l'altra fattispecie su cui siamo intervenuti, quella di fabbricati destinati alle scuole paritarie, la previsione è che non cambia l'aliquota, è sempre agevolata allo 0,96, ma questa aliquota non viene applicata ai fabbricati che hanno questa destinazione ma avranno come riferimento la categoria catastale, quindi il B5 che è relativa alle scuole e lavoratori costruiti o adattati per tale destinazione non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni eccetera eccetera; quindi è proprio la definizione di categoria catastale B5, non più relativamente al fabbricato in sé come descrizione di destinazione ma quanto alla natura del fabbricato.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione.

Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Sono stati fatti dei calcoli, delle simulazioni sulla variazione dell'importo totale in seguito queste varie variazioni?

Assessore PEZZOLI DANIELE

È quello che ho detto prima; è proprio per mantenere l'invarianza di gettito.

Abbiamo alzato dallo 0,96 allo 0,99, perché togliendo la limitazione dei 500 € ma lasciando lo 0,96, quindi facendo usufruire di questa agevolazione anche i soggetti che avevano fabbricati con rendita catastale superiore, avremmo perso se non ricordo male 5/6.000 € di gettito; alzando questo 0,96 allo 0,99, quindi applicando leggermente di più ma a tutta la categoria, abbiamo di fatto recuperato questo minor gettito e siamo forse a un più 500, più 1.000 €.

Si parla di queste cifre.

Però questa aliquota è stata proprio fatta per mantenere per noi l'invarianza di gettito.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi o richieste di precisazione?

Se non ci sono altri interventi o richieste di chiarimento io metterei in votazione questo punto; c'è l'immediata eseguibilità.

Quindi chi è favorevole ad approvare le nuove tariffe Imu così come adeguate dalla normativa? Contrari? Contrari quindi sono Delcarro, Carrara, Picenni Thomas e Natali.

Astenuti? Nessuno.

Chiedo al Consigliere Picenni Marco di esprimere il suo voto: contrario.

Quindi è approvato a maggioranza, abbiamo 5 contrari.

Vi chiedo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? 4 in presenza. Astenuti? Nessuno.

Consigliere Picenni Marco: contrario.

quindi stessa votazione anche sull'immediata eseguibilità.

Il punto è approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 6 – SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER IL QUINQUENNIO 01.07.2023 – 30.06.2030: ESAME ED APPROVAZIONE DELLA “CONVENZIONE DI SERVIZIO” AI SENSI DELL’ART. 210, COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 E SMI, IN AGGIORNAMENTO DCC N. 73 DEL 27.12.2021

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, si tratta del servizio di tesoreria comunale per il quinquennio luglio 25 - luglio 30: esame ed approvazione della convenzione di servizio ai sensi dell'articolo 210 del testo unico degli enti locali in aggiornamento delibera di Consiglio comunale 73/21.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Con la delibera numero 73 del dicembre 2021 avevamo approvato, se vi ricordate, la convenzione di servizio legato l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il quinquennio luglio 22 - giugno 26; a seguito di tale delibera nel 2022 sarebbe dovuto andare a gara al servizio di tesoreria comunale, però ci siamo fermati perché abbiamo deciso di valutare e monitorare alcune cose che stavano accadendo nell'anno 2022; in particolare due effetti ci hanno fatto fermare rispetto a questa gara di tesoreria.

Il primo è che successivamente all'approvazione di questa deliberazione a noi, all'ente sono maturate nuove esigenze gestionali che erano legate ai finanziamenti pnrr e gse che avevamo conseguito nell'anno 2022, di cui in parte avevamo già anche notizie nell'anno 2021 ma che di fatto hanno iniziato a produrre effetti rilevanti per l'ente, in termini proprio di gestione finanziaria, nell'anno 2022.

Il secondo motivo, non di poco conto, è che nell'anno 22 di fatto lo schema di convenzione che noi avevamo approvato nel dicembre 2021 stava per essere superato ed è poi stato superato da una nuova convenzione, da un nuovo schema di convenzione che è stato approvato dall'agid che redatto con il supporto tecnico dell'abi, dell'associazione bancaria italiana, e che ha prodotto un nuovo schema di convenzione, che poi ha subito un'ulteriore modifica per effetto del nuovo codice degli appalti, quindi un adeguamento di fatto normativo, nuovo codice degli appalti approvato nel 23; nuovo schema di convenzione è venuto pronto di fatto qualche mese fa, se non ricordo male ad aprile o maggio del 2024.

Quindi, rispetto proprio a queste due considerazioni e all'impatto finanziario del pnrr che ci ha spinto a riconsiderare alcune clausole che avremmo voluto e che poi abbiamo effettivamente inserito nuove in questa convenzione di tesoreria, e il fatto che di fatto la convenzione di tesoreria che avevamo approvato era stata ormai superata da due nuovi schemi prodotti dall'agid e dall'associazione bancaria italiana, e non da meno il fatto che se fossimo andati in gara anche nel 2024 con questo schema avremmo potuto fare la gara solamente per il periodo residuo, quindi fino al 2027, perdendo di attrattività nei confronti delle potenziali tesorerie interessate a rilevare il nostro servizio

di tesoreria; abbiamo ritenuto opportuno fare dei ragionamenti per inserire delle clausole a salvaguardia e a utilizzo dell'ente relativamente agli aspetti finanziari legati al pnrr, e adeguare normativamente la convenzione, e al nuovo codice degli appalti e ai nuovi schemi nel frattempo approvati; e poi riportare la durata della convenzione di tesoreria che andrà a gara al quinquennio originario per fare in modo che abbia più attrattiva nei confronti delle tesorerie che intenderanno partecipare.

Abbiamo portato questa sera in approvazione l'aggiornamento della convenzione già approvata con queste modifiche, neanche tanto leggere.

Scorro velocemente, giusto per darvi un'idea delle modifiche che ci sono state.

Quelle relative ai riferimenti di legge sono modifiche semplicemente che hanno recepito l'ultima normativa applicata, che è quella del nuovo codice degli appalti.

Poi la parte in realtà aggiornata dai nuovi schemi di convenzione è una parte tecnica che poco cambia la scelta politica, ma di fatto recepisce anche questa alcune modifiche normative che nel tempo si sono susseguite rispetto alla convenzione originaria che noi abbiamo approvato su uno schema risalente al 2021; quindi c'è tutta una parte di premesse che è variata perché è recepito ad esempio il senso della tesoreria unica, piuttosto che anche nelle premesse si parla adesso del nuovo codice degli appalti; poi ci sono altri articoli relativamente sempre agli aggiornamenti, all'articolo 6 dove si parla di riscossioni è stato aggiunto un comma relativamente a tutto l'articolo; nell'articolo 8 sono stati aggiunti due commi ma di fatto squisitamente tecnici che poco hanno a vedere con qualsiasi tipo di scelta politica che possiamo fare.

Di fatto è uno schema di convenzione che recepisce in toto le scelte fatte nel 2021, seppur aggiornato.

Invece ciò che è stato aggiornato per raccogliere l'esigenza dell'ente di avere degli strumenti anche in fase di gara di convenzione in tesoreria che potessero rivelarsi utili in termini finanziari per il tutta la gestione del pnrr, ciò che è stato aggiunto è relativo all'articolo 3, comma 12 punto B e punto C, dove di fatto ci riserviamo: la disponibilità dell'istituto di tesoriere a concedere linee di finanziamento funzionali alle esigenze finanziarie dell'ente, alla gestione di opere finanziate con contributi in conto capitale pnrr e ad altri contributi da enti pubblici cosiddetti a rendicontazione.

Perché? Perché nel 2021 quando abbiamo iniziato tutto il percorso di questi finanziamenti pnrr, di fatto strumenti specifici apposti non ce n'erano; ne abbiamo trovati strada facendo nel 2023 quando abbiamo approvato quella sorta di fido di cassa con cassa depositi e prestiti, perché le banche si sono iniziate a muovere con strumenti specifici dal 2022, altrimenti per noi si sarebbe trattato semplicemente di fare un mutuo anticipazione di liquidità semplice e banale ma con le condizioni non sempre favorevoli che ha un mutuo per anticipazione di liquidità.

La possibilità di aver inserito questa specifica clausola nella convenzione ci permetterà in fase di gara di ottenere, così speriamo, degli strumenti specifici che non siano gli strumenti classici messi a disposizione dalle banche che scontano le condizioni generiche e generali delle banche che spesso e volentieri non sono favorevoli, ma ci permetteranno di accedere a strumenti che in questi anni hanno messo a disposizione

le banche finalizzati proprio a questa anticipazione di liquidità legata ai progetti a rendicontazione del pnrr.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi? Consigliere Picenni Thomas.

Consigliere PICENNI THOMAS

Una semplice domanda; dentro nella convenzione ci sono degli strumenti per favorire la concessione a istituti che sono presenti sul territorio?

Sindaco DRAGO CHIARA

Non so se avete altri quesiti.

Non so se vuole rispondere già l'Assessore Pezzoli o Lalumera che ha seguito.

Ragioniera LALUMERA CHIARA

Buonasera.

Dunque, le modalità di individuazione di quello che sarà l'istituto di credito, questo in linea generale, sono stabiliti dalla normativa di legge, cioè dal codice degli appalti; tra l'altro dal codice degli appalti nuovo, diciamo relativamente nuovo, quello del 2023 ma che di fatto è entrato nel vivo dell'applicazione quest'anno, nel 24; e a monte da una norma cosiddetta speciale che era l'articolo 210 del testo unico, che disciplina proprio le tesorerie.

Già di per sé le due norme combinate richiedono una gara cosiddetta ad evidenza pubblica, cioè non possiamo trattare direttamente tra Comune e un unico, per esempio, istituto; questo potrebbe avvenire solo qualora non ci fosse disponibilità da parte di altri potenziali interessati.

Detto questo, noi abbiamo previsto, ne avevamo parlato a suo tempo e questo è assolutamente confermato, che è un focus perché il servizio chiaramente è migliore se è sul territorio, che ci sia la disponibilità di uno sportello sul territorio; quindi questo è un elemento che il potenziale partecipante deve avere.

Questa disponibilità è stata modulata, quindi è una priorità per l'ente, è una priorità per i cittadini; come si era detto allora, pur a fronte di uno scenario di mercato degli istituti bancari piuttosto rigido da che punto di vista? Dal punto di vista delle scelte aziendali. Le scelte aziendali sono alte e non intercettano sempre i bisogni del territorio.

Qualora malauguratamente l'istituto che venisse individuato non desse più, per scelte alte altre, la disponibilità di uno sportello sul territorio, il Comune però si è tutelato e garantito con la possibilità di recedere, in assenza di richiesta di danno, e quindi con tutto il diritto ed il potere di recedere.

Diciamo che questo è stato il punto di equilibrio che è stato trovato già allora e che è valido tuttora.

Spero di aver risposto.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altre domande su questo tema? Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

La prima domanda non è tanto una curiosità, ma a fronte appunto della discussione dell'ultimo argomento trattato, cioè la possibilità di aprire e gli strumenti che consentano, c'è la necessità di effettuare, ci sarà la necessità di effettuare questo tipo di operazioni nei prossimi anni? E nel caso per quali motivi?

E poi la seconda domanda che è un po' più semplice: se nel nostro Comune è possibile effettuare i pagamenti, faccio un esempio molto semplice, per gli affitti dei locali eccetera con il pos eccetera, o per il pagamento di altre cose.

Una mia curiosità.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Basile.

Non so se risponde prima l'Assessore Pezzoli e poi la responsabile Lalumera.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Allora, per quanto riguarda la possibilità di accedere a questi strumenti; diciamo che ne abbiamo già avuto il metro e l'occasione con il mutuo di cassa depositi e prestiti che avevamo portato a luglio mi pare, nella variazione di luglio, che poi di fatto non è stato più necessario perché, come vi spiegavo, sono arrivati i finanziamenti che hanno permesso di ripristinare la percentuale di stato avanzamento lavori tra ciò che doveva essere finanziato da gse e ciò che doveva essere finanziato dai contributi pnrr.

Non è tanto una questione di volontà di farlo, quanto una questione di tempistiche relative alle liquidazioni degli stati avanzamento lavoro che sono già stati caricati su questo portale regis, validati e che sono in fase di liquidazione.

Adesso lo stato di cassa dell'ente è buono perché nel mese di dicembre di fatto è entrato il secondo conto dell'Imu, sono entrati in questi ultimi mesi il discorso dell'addizionale eccetera.

Dobbiamo attentamente valutare, perché poi nel 2025 il grosso input alla cassa dell'ente lo darà a giugno l'acconto dell'Imu, però i primi sei mesi bisogna pagare gli stipendi, bisogna pagare Servizi Comunali, bisogna mandare avanti le spese dell'ente; quindi c'è una gestione di cassa che è attentamente monitorata.

Ad oggi se mi dice: “ne avete bisogno domani di questo strumento?”

Le direi di no, perché ad oggi sullo stato di monitoraggio della cassa non si rileva questa esigenza; però non è detto che magari a febbraio, con gli stati avanzamento lavori, se non dovessero arrivarci le liquidazioni di avanzamento lavori, anzi dei lavori già eseguiti e già liquidati di cui dobbiamo solo ricevere dei soldi, non è detto che non usufruiremo di questi strumenti.

Per fare un esempio su tutti: la mensa che è già stata anche inaugurata non ci è stata ancora rimborsata del tutto; per cui se dovessero tirarla ancora troppo per le lunghe... quanto manca? Ci hanno dato il 30% sul 700.000 €, quindi mancano quasi 500.000 €; se non dovessero liquidarcelo in tempi brevi è ovvio che il Comune va in difficoltà di cassa.

Noi ci auspichiamo che nei primi mesi, nel primo mese dell'anno prossimo arrivino, si muova qualcosa; soprattutto può muoversi qualcosa con le leggi che fanno a fine anno, la legge di bilancio, in mille proroghe che fanno subito dopo; quindi può essere che si smuova qualcosa adesso.

Se non dovesse smuoversi qualcosa a gennaio può essere che dal mese di febbraio, dal mese di marzo, potremmo aver bisogno di attivare questi strumenti; nostro malgrado, perché di fatto noi non li attiveremo.

Se ci liquidasse tempo per tempo tutto quanto abbiamo rendicontato...

(Intervento senza microfono)

Assessore PEZZOLI DANIELE

Potrebbero essere più convenienti perché dipende...

Cioè, il fatto di aver messo questa clausola ci permette di poter tra virgolette trattare anche in fase di gara un tasso che potrebbe essere più conveniente rispetto agli strumenti di base della banca stessa, ma anche di quelli che potrebbe mettere a disposizione Cassa depositi e prestiti.

Poi penso che anche a livello di società cooperativa fare un mutuo con una banca che non è la tua banca, Cassa depositi e prestiti in questo caso, che non farlo con quella che non è il tuo tesoriere, anche a livello di procedura, di tempistiche eccetera, ha tutta un'altra corsia preferenziale.

Ragioniera LALUMERA CHIARA

Direi che la finalità è quella di ampliare il potenziale bacino degli strumenti a cui si possa attingere, chiaramente augurandoci di non doverlo fare ma avendo la garanzia e la tutela di strumenti che accompagnino l'ente al manifestarsi, come diceva l'Assessore, dell'esigenze.

Pos, assolutamente; diciamo che abbiamo già ampliato il numero dei pos, quindi è già un dato di fatto, il numero dei pos in dotazione degli uffici; quindi per il pagamento di N somme dovute al Comune a diverso titolo.

È recentissimo, purtroppo i tempi tecnici wireless, insomma tutta una serie di aspetti tecnici di cui non sono neanche particolarmente ferrata, però hanno richiesto un po' più tempo del previsto, ma adesso sia la polizia locale ha un pos wireless che gli consentirà, non per tutti i tipi di sanzioni perché non penso che per tutti i tipi di sanzioni sia possibile la riscossione con pos, ma laddove lo è pos è anche collegato a PagoPA tra l'altro, quindi è proprio freschissima questa, è in attivazione; e allo stesso modo anche i servizi alla persona avranno un pos in più.

Sicuramente nelle opzioni di gara... nel frattempo valuteremo ulteriormente quali e quanti ne possono servire in effetti, considerato anche che però sempre più dovremo arrivare ad un pagamento generalizzato col cosiddetto PagoPA che è uno strumento elettronico che da computer dovrebbe sostanzialmente, o da telefono o addirittura, con tutti i limiti magari di chi non è abituato a utilizzare questo pagamento, però noi dobbiamo arrivare lì.

Quindi terremo presente sia comunque il fatto di facilitare il pagamento con pos che tra parentesi elimina contanti e quindi ha anche ragioni di sicurezza maggiori e semplifica gli adempimenti per i cittadini; e vedremo anche di capire, fa tutto parte delle potenziali opzioni di gara, se per esempio il tesoriere possa essere un intermediario, si chiama così, tecnologico per i pagamenti PagoPA alternativi alle soluzioni attuali; se e come, se l'ente lo troverà conveniente; che poi la convenienza dell'ente nel servizio di tesoreria vuol dire anche un'operazione che ha un costo minore per il cittadino, non è una convenienza solo in termini di "quanto mi costa".

Quindi lo valuteremo senz'altro.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie.

Se non ci sono altri interventi su questo tema mettiamo in votazione; anche su questo c'è l'immediata eseguibilità.

Quindi, chi è favorevole alla nuova convenzione di tesoreria per la gara che verrà effettuata il prossimo anno? Contrari? Astenuti? 4 astenuti, Delcarro, Carrara, Picenni Thomas e Natali.

Chiedo anche a Marco Picenni: astenuto.

Quindi è approvato maggioranza.

Vi chiedo il voto sull'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 4 come sopra in presenza.

Consigliere Picenni Marco: astenuto.

Quindi approvato a maggioranza.

Io vi ringrazio, vi saluto.

Vi auguro buon Natale e buone feste a voi e a tutte le vostre famiglie e ci vediamo nel 2025.